

~~1552~~

Milano

7 novembre 1942

a Comio

Lettere del Comitato Fed. PCI - Milano  
ad alcuni compagni già espulsi  
dal Partito - (chi erano?)

7 novembre 1944

Lettera del Comit. Fed. ad alcuni operai ex compagni della fabbrica .....  
e per conoscenza all'organizzazione.

ISTITUTO GRAMSCI  
ROMA

Cari compagni,

Voi siete già a conoscenza del grave provvedimento di espulsione che il Partito Comunista ha preso nei vostri riguardi. Certamente vi renderete conto che questo provvedimento non può essere che la conseguenza inevitabile per il vostro contegno remissivo e indegno di fronte al nostro mortale nemico.

E' certamente doloroso per il Partito di dover ricorrere a misure così gravi nei confronti di compagni operai, che sono venuti al Partito Rivoluzionario della classe operaia nella lotta.

Ma la vita di Partito ha le sue ferree leggi. Il periodo che stiamo attraversando è decisivo per le sorti del nostro Popolo, e i Comunisti, che si sono assunti il compito storico di guidare la classe operaia e le grandi masse popolari nella lotta di liberazione, devono IN OGNI CIRCOSTANZA dimostrare di saper meritare della fiducia che il Partito e le masse hanno riposto in loro.

Con il vostro contegno invece vi siete posti al di fuori del Partito. Trattando col nemico ed accettando il basso prezzo del suo schifoso ricatto, avete incrinato la compattezza della nostra organizzazione nella vostra fabbrica, e avete dato la sensazione alle masse che i Comunisti POSSANO ESSERE COME GLI ALTRI, corruttibili e opportunisti.

No, perciò, i Comunisti non trattano coi nemici mortali dell'umanità, con le belve feroci imbevute di sangue proletario, capaci dei più atroci delitti sul corpo del nostro popolo.

Per questi nemici non ci può essere che una risposta: la lotta a fondo con ogni mezzo fino all'annientamento della belva nazi-fascista.

Voi comprendete certamente tutto questo e vi rendete conto che per voi non c'è che una strada che vi permetta di riscattarvi dal triste episodio di cui siete stati protagonisti: quella di imbracciare il fucile nelle formazioni garibaldine e combattere apertamente la belva nazi-fascista. L'onore di appartenere all'avanguardia armata del nostro Popolo siamo certi che vi sarà di sprone ad ogni audacia.

Ma ancora, voi non potete partire dalla vostra fabbrica e da quelli che vi stimavano nel passato senza dimostrare loro i vostri sentimenti di amarezza e di condanna per il vostro errore.

Rivolgete alle masse il vostro saluto e date loro la certezza che nel domani prossimo e radioso ritornerete tra loro riscattati, coperti dalla gloria garibaldina. Rivolgete il vostro saluto ai compagni di Partito, coi quali avete combattuto e sofferto per la stessa causa, e che ora sono amareggiati per l'offesa da voi portata alla gloriosa bandiera del nostro Partito. Rivolgete l'invito, a quegli operai che erano con voi a trattare col nemico, ad unirvi a voi sulla via del riscatto, a qualunque Partito essi appartenessero, perchè solo così, sul terreno della lotta, si realizza l'unità del proletariato e la vittoria del nostro popolo.

Il Partito Comunista considera revocabile il provvedimento di espulsione nei vostri riguardi quando avrete dimostrato di esservi riscattati.

Morte ai tedeschi ed ai traditori fascisti !

Il Comit. Fed. Milanese  
del P. C. I.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO FEDERAZIONE PROVINCIALE

D I C O M O

Italia Occupata 11. Novembre '44

Ai compagni dirigenti,

La prova che i compagni dirigenti di questa Federazione debbono dare in questo momento, mentre il nemico nostro e del popolo italiano cerca di colpire la nostra organizzazione con degli atti di provocazione, è quella di intensificare il lavoro e di darsi una propria fisionomia di iniziativa anche se la presenza del responsabile Federale non è più personale in tutte le circostanze, anche le più minute, come prima.

L'organizzazione nostra deve attrezzarsi ad abituarsi a funzionare in modo di far fronte al perfezionarsi della polizia locale. Perfezionamento si intende quello di applicare con passione le direttive del Partito e osservare scrupolosamente le norme cospirative consistenti di non diffondere gli appuntamenti se non ai particolari interessati, i recapiti devono essere tenuti coperti scrupolosamente e il Comitato incaricato o la Compagna deve interessarsi del suo lavoro e del recapito che gli interessa e null'altro. Non mandare Tizio o Caio dall'uno o dall'altro nel recapito che interessa particolarmente all'incaricato. La caduta di un recapito potrebbe portare delle gravi conseguenze a voi personalmente ed all'organizzazione.

Stabilire quindi gli appuntamenti abbozzati in modo che solo uno sappia il lavoro e così via.

Nessun compagno deve abbandonare il posto di lavoro, deve premunirsi, deve essere prudente ma non deve né allontanarsi né rallentare il lavoro affidatogli.

Avere fiducia nella vostra fede e nella vostra organizzazione.

I capi cui avete dato fiducia non sono lontani da voi, osservano continuamente le vostre mosse ed arriveranno a Voi sempre come nel passato.

Al lavoro compagni!

IL SEGRETARIO FEDERALE

11/11

100.1

I.O. 30 Novembre 1944

OGGETTO: Rafforzamento quadri di Partito.

In rapporto alle disposizioni del Partito per il potenziamento dei quadri del Partito, questa Federazione fece del suo meglio ma non abbastanza per tener fronte alle necessità del momento.

La nostra Federazione conta oggi 5 membri di Comitato di Federazione, 10 membri di Federazione responsabili di nuclei di Partito in seno ai movimenti di massa, 10 capi zona, 40 capi settore, di circa 100 capi cellula, di un nucleo di 10 donne compagne di quadro, così si dica anche per i giovani.

Queste forze ai quadri sono rimaste anche dopo la sostituzione per il passaggio al lavoro militare di circa 100 compagni con commissari politici, e comandanti, di donne per servizi diversi militari, di malati, di impauriti di fuggiti in Svizzera. Si devono contare anche circa 30 arrestati elementi di quadro più 6 fucilati e altri tre morti nei campi di lavoro in Germania. Tutte queste bilancie appartiene alla Federazione di Como e sono nella maggior parte oriundi Comaschi.

Con tutte queste apparenze l'attività del nostro partito non ottenne il risultato dovuto dalla attuazione e dalla buona organizzazione di Partito. Visto le ragioni si sostiene che i quadri non sono troppe padroni della linea del Partito, non sono troppe coscientemente politicamente preparati per dare tutto, anche la loro vita per il Partito.

Occorre quindi, preparare questi quadri che debbono essere la parte guida del movimento per l'insurrezione nazionale ed il trionfo della democrazia progressiva.

Già nell'aprile, maggio, mesi di organizzazione, della Federazione su solide basi, si dovette partire da zero lottando contro un ambiente operaio alquanto patriarcale dal punto di vista organizzativo, attesta dal punto di vista dell'azione e sfiduciato dal punto di vista politico.

Per riprendere i figli e dargli una buona organizzazione, si dovette fare un lavoro di dar fiducia al nostro partito e alla sua politica. Si incominciò con un lavoro politico organizzativo di cellula e di comitati, in ognuna di queste e di questi si trattava prima la questione di carattere organizzativo e contingente e di agitazione, poi esposizione politico-teorico pratica del perché della politica del nostro partito nella lotta presente per la liberazione della nostra Patria considerando la lotta armata e di agitazione di massa il punto fondamentale che il Partito ha impugnato per una effettiva lotta di liberazione nazionale.

Questo sistema diede buoni frutti e si deve riprendere in modo organico:

- 1°) La Federazione procurerà il materiale studio occorrente che il centro invierà, per corsi di preparazione teorico-pratica;
- 2°) Iniziare con una prima parte politico-organizzativa; come si organizzare una cellula, un settore, una zona, una federazione, poi la cellula e sua importanza politica;
- 3°) Materiale vario di Partito, compreso compendio pratico il come si organizza uno sciopero, un'agitazione di massa, ecc.
- 4°) Ogni Comitato, ogni cellula è un'organizzazione di preparazione, cioè il Comitato Federale, presieduto dal responsabile Federale, i comitati di lavoro dai loro responsabili, i comitati di zona, i comitati di settore e così via;
- 5°) Il Comitato è sempre composto dai migliori compagni e quindi più predisposti a miglioramenti. Si inizia con la relazione da parte del responsabile del Comitato, si studiano le parti dopo averle ascoltate a loro volta dagli incaricati.

Una esperienza acquisita nelle carceri, nei confini politici, nell'emigrazione, risulta che rafforzare politicamente il compagno si ottiene anche da questi più comprensione dei compiti storici affidati e quindi più dispo-  
soste ad affrontare la battaglia con tutte le conseguenze; sofferenze, privazioni, galera ed, innanzitutto, maggior spirito di combattività.

Tutti gli incaricati responsabili di Comitato si debbono mettere al lavoro per **POPENZIARE I QUADRI** senza cessare le agitazioni di massa ed il combattimento armato per la cacciata dei nazifascisti.

Queste forze si quadri sono chiamate anche dopo la sostituzione per il

Provenienza e collocazione:

RESISTENZA

F.I.C

Collocazione:

I705

F.I.C

Mittente o Autore:

Insurrezione

Triunvirato Insurrezionale Prov.

Destinatario:

Ai dirigenti politici e militari della  
Feder. di .....

Luogo: Como

Data: 24 aprile 1945

OGGETTO:

Circolare N°.14:

" L'INSURREZIONE E' GIA' IN ATTO !"

Direttive per l'insurrezione generale.

Note:

---

Originale 1 datt.orig.

Fotocopia

Copia

Manifesto

Minuta

Volantino

11205

A TUTTI I DIRIGENTI POLITICI E MILITARI DELLA FEDERAZIONE

**L'INSURREZIONE E' GIA' IN ATTO!** Dal Piemonte si inizia la marcia di liberazione, la Lombardia dovrà seguirlo al più presto per affrettare la cacciata dei tedeschi e servi fascisti.

La nostra Federazione deve approfittare di questa breve pausa per prepararsi meglio, per essere in grado di portare un serio contributo di vittoria sui nazifascisti per dar inizio alla democrazia progressiva della nostra Italia. PER RIUSCIRE A QUESTO BISOGNA ESSERE ORGANIZZATI E COMBATTENTI.

Per riuscire a tanto bisogna mettere in pratica, al più presto, **LA MOBILITAZIONE FISICA DEI COMPAGNI.**

A queste riguardo il triumvirato provinciale dispone:

- 1<sup>a</sup> Creazione nella nostra organizzazione, dove non è ancora state fatte, in ogni settore, di una o più squadre di SAP già armati e pronti ad entrare in azione;
- 2<sup>a</sup> Passare il comando della cellula e del Comitato di lavoro all'addetto militare proprio e dare il carattere militare alla nostra organizzazione: cioè spirito combattentistico, armamenti ecc.
- 3<sup>a</sup> Costituzione del triumvirato di settore, composto dal capo delle SAP, di settore, dell'addetto al lavoro militare del comitato di settore e del capo settore politico organizzativo, più il rappresentante giovanile di settore.
- 4<sup>a</sup> Così il triumvirato di zona, Capo dei SAP e GAP, Capo zona compito militare, capo zona politica organizzativo, più il rappresentante del F.G.
- 5<sup>a</sup> Il TRIUMVIRATO PROVINCIALE è composto del capo delle forze armate dei Sap e Gap di Provincia, del Capo dei Sap e dei Gap di Città, del federale e vice federale responsabile della provincia, ed. il rappresentante della F.G. (questo deve essere un compagno.)

I compiti dei triumvirati sono di natura politico militare di guida per la preparazione e la esecuzione dell'insurrezione nazionale nel quadro della politica del Comitato di Liberazione Nazionale.

Si ordina al più presto in settimana, la costituzione e la riunione dei triumvirati da quelli di settore a quelli di provincia, per applicare quanto sopra e trattare in secondo comma la circ. n° 13.

**AL LAVORO PER L'INSURREZIONE NAZIONALE.**

IL TRIUMVIRATO PROVINCIALE

Provenienza e collocazione:

F.I.C

RESISTENZA

Collocazione:

I510 F.I.C.

Comit. Sindc. Clandestino

Mittente o Autore:

Comitato Provinciale  
Sindacale clandestino

Destinatario:

Luogo: Como

Data: ( 1945 ?)

OGGETTO:

Volantino diretto ai LAVORATORI, LAVORATRICI!  
"La guerra si avvicina alle porte della  
provincia di Como..."

Note:

---

Originale I

Fotocopia I

Copia

Manifesto

Minuta

Volantino



La guerra si avvicina alle porte della Provincia di Como. Di conseguenza: bombardamenti aerei, penuria di viveri, miseria, freddo, aggravate da un continuo aumento di popolazione spinta verso questa provincia dalle zone dove è presente e passa la guerra; nonché una massa di gerarchi fascisti con le tasche gonfie di denaro rubato nella città abbandonata da questi perchè liberata dagli eserciti alleati, gozzovigliano a qualunque prezzo accaparrando a più non posso generi a loro graditi strappati al popolo. Inoltre l'affluire costante di forze armate fasciste e tedesche aggrava sempre più il grave problema della vita.

L'inverno è alle porte; occorre già porsi il problema del riscaldamento.

CHI DEVE PENSARE PER SUPERARE TANTA MISERIA ?

OPERAI, OPERAIE, IMPIEGATI, TECNICI.

Solo la vostra forza, la vostra coscienza di causa potrà far fronte a questa situazione e strappare agli affamatori del nostro popolo il necessario per le vostre famiglie.

BASTA CON LE PROMESSE, il vostro COMITATO SINDACALE PROVINCIALE clandestino, in accordo con i Comitati di Agitazione delle Fabbriche, vi chiamano a rivendicare i vostri diritti già ottenuti mediante la costante lotta dei lavoratori di Torino e di Milano.

RIVENDICATE immediatamente:

- 1° L'aumento stabilito delle lire 25 al giorno per ogni singolo operaio ed una indennità giornaliera per ogni componente la famiglia e tenere in considerazione gli arretrati.
- 2° Lire 5.000 di anticipo per ogni lavoratore per far fronte a compere di generi impellenti in rapporto al costante aumento del costo della vita e dei pericoli che l'avvicinarsi della guerra potrebbe farvi trovare senza tetto e senza fabbrica.
- 3° Cinque quintali di carbone e dieci di legna per ogni lavoratore.
- 4° Indumenti invernali per la famiglia al prezzo di calmiere ( in rapporto al salario percepito).
- 5° Copertoni di biciclette per i lavoratori.
- 6° Uscita dallo stabilimento al primo segnale di allarme, sia pure piccolo ( il piccolo allarme è il trucco escogitato dagli affamatori nazifascisti per far lavorare gli operai durante gli allarmi).
- 7° Basta con gli arresti, le persecuzioni e le deportazioni per la Germania.

LAVORATORI, LAVORATRICI,

La vostra potente arma è sempre quella di fermare le macchine, di cessare il lavoro; non più produrre se non saranno rivendicati i vostri diritti.

La forza sta dalla vostra parte, dipende il sapersene servire. Recatevi in massa alla direzione del vostro stabilimento; mandate una vostra commissione a trattare col vostro stabilimento; rifiutate ogni trattativa con le subdole autorità fasciste.

MOBILITATE I VOSTRI S.A.P E DIMOSTRATE A TUTTO IL POPOLO LA VOSTRA DECISA VOLONTA' DI LOTTA.

VIVA LA SOLIDARIETA' DI TUTTI I LAVORATORI IN LOTTA CONTRO IL NAZI-FASCISMO. EVVIVA I NOSTRI EROICI PARTIGIANI.

322  
245  
510  
FIC

O  
Att  
M...  
Ah

576



OGGETTO: Direttive e compiti specifici del C.M. Provinciale Federale.

Si ritiene opportuno portarvi a conoscenza che questo C.M.F.P. è un organo alle dirette dipendenze della Federazione del Partito e con ciò lo si deve considerare distinto dal Comitato Militare in seno al Comitato di Liberazione Nazionale. Pertanto tutte le disposizioni che vi saranno impartite, interessano direttamente gli affari militari del Partito.

Al fine di potenziare e rendere più ancora efficaci gli organici delle nostre formazioni, è basilare la necessità di aumentare numericamente i quadri esistenti, quindi è necessario che tale importante compito sia primieramente oggetto di Vs. particolare attenzione e cioè quella di costituire e reclutare, intelligentemente, elementi atti alla guerra partigiana.

Affinchè possiate rendervi esattamente conto delle vostre funzioni, vi specifichiamo i vari compiti:

- 1°- Applicare tutte le disposizioni di carattere militare del Partito Comunista Italiano, che vengono impartite per mezzo della Federazione Provinciale in considerazione di questo C.M. che è prettamente di Partito.
- 2°- Il P.C. per porsi il compito di trovarsi all'avanguardia del movimento insurrezionale nazionale antifascista, deve quindi dare grande importanza al lavoro di carattere militare di lotta armata e organizzata.  
Cosi premesso, si deve avere proprio gli organi capaci di condurre la massa alla lotta, nel quadro della politica del C.L.N. che è quello del P.C.I. La nostra attività porterà senz'altro stimolo anche alle file degli altri partiti disposti a scendere sul terreno della lotta armata immediata e fare con essi una politica di collaborazione unitaria con la costituzione di organi collegiali di dirigenza come il C.M. del C.L.N., come il triumvirato cittadino, come il Comando di Raggruppamento Divisionale, dei volontari della Libertà dell'Alta Lombardia, come le Brigate GAP e SAP.
- 3°- Creare nell'ambito della massa del nostro Partito e fuori del Partito, lo spirito bellicoso del combattimento mediante diffusione di comunicati di azioni partigiane avvenute, di articoli di giornali Ns. ed antifascisti in genere, sostenendo la lotta immediata.
- 4°- Costituzione dei SAP di officina, di villaggio, di rione, di fattorie agrarie, di sbandati. Questi SAP si reclutano fra elementi mi-

*che carnis!*  
*- delegare*  
*Supplemento*  
*Ch M C M P...*

gliori di tutto il popolo italiano, di qualunque tendenza politica, e religiosa. I SAP si formano da tre a cinque persone con un proprio Capo SAP e due SAP formano una Squadra; tre Squadre un Gruppo, tre Gruppi un Battaglione; due Battaglioni e più una Brigata.

5°- Costituzione del GAP. Questi si distinguono dai SAP in quanto questi formano un nucleo d'azione con azioni limitate nella loro residenza e mantengono sempre i loro rapporti di lavoro, cioè agiscono nelle ore libere, dopo il lavoro, mentre il GAP sono completamente staccati da ogni rapporto di lavoro, opera in zona mobile con azioni più rischiose ed importanti. La scelta di questi è più scrupolosa, sono quasi sempre il prodotto della prova del fuoco, essi sono diretti da un proprio capo a comando del GAP.

La sua forza organica è eguale a quella dei SAP.

6°- Reclutamento degli uomini per le formazioni garibaldine, scelta dei Commissari Politici e di Comandanti. I reclutati passano a disposizione dell'Intendenza di Brigata per l'invio ai Distaccamenti.

7°- Controllo delle armi presso i compagni del Partito. Favorire l'armamento dei GAP, equipaggiamento e finanziamento.

La nostra politica è quella dell'azione immediata. Non perdersi in grandi piani od in grandi apparati organizzativi. Stabilire l'obiettivo in rapporto alla capacità aggressiva a disposizione dei combattenti; esemp. : sono tre armati, studiare l'obiettivo per questi tre; vi sono altri disarmati, prestar loro le armi per dare la possibilità di riuscire a procurarsele, poi restituirle.

LA GUERRA ALIMENTA LA GUERRA: solo così pretendiamo di agire di conseguenza, senza attendere che le forniture cadano dal cielo o vengano fornite regolarmente da appositi depositi.

L'inattività attesa è la dissoluzione delle formazioni stesse. Cominciare con piccole azioni riuscite; disarmo di pattuglie, distruzione di cartelli indicatori nazisti, piccoli sabotaggi quali le linee telefoniche, alle auto nazifasciste ferme nelle strade o posteggi nelle ore dell'oscuramento, il lancio della bomba ed arrivando fino alla pistola.

Conoscere i combattenti alla prova del fuoco, poi affidargli il compito specifico importante.

E' vivo desiderio di questo C.M.F.P. di ricevere da parte vostra una relazione quindicinale sull'operato svolto nell'ambito del vostro settore dipendente, nella quale esporrete con obiettività e franchezza le possibilità e le deficienze esistenti in considerazione alla attuabilità dei compiti su indicati.

Tale lettera circolare deve essere portata a conoscenza fino ai responsabili militari di cellula.

Lavoratori

8

LAVORATORI! VOLONTARI DELLA LIBERTÀ!

Ogni giorno, nelle officine, nelle formazioni partigiane, nei quartieri popolari, nei villeggi, nelle scuole, l'Unità e l'Avanti, i vostri fogli d'avanguardia, vi portano la vostra loro parola di fede e di lotta. Ogni giorno nella lotta di liberazione, che il popolo italiano combatte contro le barbarie nazifasciste, nella lotta per la difesa delle vostre rivendicazioni vitali, nella lotta per un avvicinare di libertà e di giustizia sociale, l'Avanti e l'Unità vi sono accanto, vi son d'incitamento e di guida, vi danno la parola dell'organizzazione e dell'unità.

Non v'è barbara repressione che valga a soffocare la nostra voce, la voce del popolo lavoratore. Voi sapete i sacrifici di lavoro- di sangue- che la nostra Unità, il nostro Avanti costano ai migliori militanti della classe operaia. Ma oggi, più che mai- mentre è ormai prossima l'ora delle battaglie supreme per la cacciata dei nazisti, per l'annientamento del fascismo- occorre che ovunque possa giungere la parola dei vostri fogli d'avanguardia, a suscitare le iniziative e organizzare gli sforzi della lotta comune.

LAVORATORI! VOLONTARI DELLA LIBERTÀ!

Il Partito Comunista e il Partito Socialista d'Unità Proletaria, stretti in una fede e in patto di azione comune, vi chiamano uniti a dare il vostro contributo perchè i vostri fogli d'avanguardia possano fare risuonare ancora più alta e più chiara la loro voce, la vostra voce: per l'unità della classe operaia e del popolo lavoratore nella lotta di liberazione contro l'oppressore nazifascista, per l'Italia del popolo. Vi chiamano uniti perchè una è la causa per la quale comunisti e socialisti combattono: la causa della liberazione nazionale, la causa della democrazia, la causa del socialismo. Vi chiamano uniti, perchè uniti vogliamo costruire un solo grande partito della classe operaia e del popolo lavoratore.

LAVORATORI/ VOLONTARI DELLA LIBERTÀ!

Fate della sottoscrizione comune Pro Avanti e Unità una grande manifestazione popolare contro l'oppressore nazista, contro il fascismo, per l'unità della classe operaia e del popolo/

Sottoscrivete Pro Unità e Avanti

La Giunta Centrale d'Intesa del Partito Socialista  
d'Unità Proletaria e del Partito Comunista  
Italiano.

26 gennaio 1945

( approvato )

La Giunta Centrale d'Intesa tra il PSUP e il PCI

allo scopo di rafforzare- in queste fasi decisive della lotta di liberazione- l'unità della classe operaia e del popolo lavoratore  
allo scopo di potenziare e di rendere sempre più effettivo il patto d'unità d'azione tra i due partiti e fondere sempre più solidamente, nella lotta comune, le premesse per la creazione di un solo grande partito marxista-leninista della classe operaia e dei lavoratori italiani  
ha concordato

a) di promuovere una sottoscrizione comune Pro Avanti e Unità, alla quale si darà il carattere di una campagna e di una manifestazione di massa per l'unità proletaria.

b) di procedere alla pubblicazione di una Collana di "Classici del marxismo-leninismo" sotto gli auspici comuni del PCI e del PSUP.

c) di iniziare la pubblicazione di una "Tribuna" dell'unità operaia", che oltre ad accogliere i comunicati e le direttive di lotta della Giunta, permetterà ai rappresentanti responsabili dei due partiti di chairire di fronte ai militanti e alle masse i problemi dell'unità proletaria.

N.B.- I proventi della sottoscrizione di cui al ~~capitolo~~ comma a) saranno devoluti per un terzo all'Unità, per un terzo all'Avanti, per un terzo alla pubblicazione della Collana, indipendentemente dall'entità delle somme raccolte dai militanti di ciascun partito. Tutte le somme raccolte dovranno essere inviate dai militanti al rispettivo centro di Partito per l'Italia occupata. La lista delle sottoscrizioni raccolte dai militanti di ciascun partito potrà essere pubblicata nel rispettivo organo centrale (Unità e Avanti); per le somme raccolte dai militanti dell'altro Partito, ciascuno dei due organi potrà limitarsi a pubblicare la somma complessiva e capolistica.

26 gennaio 1945

( approvato )

-----  
\*\*\*  
\*\*\*  
COMUNICATO STAMPA

La Giunta d'Intesa, allo scopo di rafforzare l'unità d'azione e di creare nella lotta comune, le premesse per la creazione del grande partito unico marxista-leninista della classe operaia, ha deciso di ~~iniziare~~ indire una sottoscrizione comune Pro Avanti e Unità, di iniziare la pubblicazione comune di una Collana marxista-leninista e di un Bollettino per l'unità proletaria.

26 gennaio 1945

( approvato )